

I NOSTRI CAMPIONI: PAOLO SEMERARO

Non ricordo se fosse il 1974 o il 1975 ma ricordo benissimo la regata.

Nel 1972 mio padre mi iscrisse al corso di vela del Circolo della Vela Bari: avevo 10 anni ed ero bello paffutello.

Nel '73 papà compro un Carter 33' che chiamò *MARY-LÙ*, dal nome di mia madre Maria Luisa: allora mi sembrava enorme e veramente avrei fatto qualunque cosa per andarci.

Ma il mio momento non era ancora arrivato e alla (credo) seconda Manfredonia - Dubrovnik - Bari venne imbarcato mio fratello più grande.

Le barche partirono in poppa con gli spi e un bel ponente, quasi al tramonto, o almeno io ricordo il tramonto perchè rimasi a guardare dal molo finché l'ultimo spi non sparì all'orizzonte cercando di capire, inutilmente, se *MARY-LÙ* fosse fra le prime o meno.

Il favorito della regata era *VENTOPERSO*, un Comet 9,10 ben preparato del veterano e locale Roberto Terracciano. E poi c'erano *ULIXES*, un 8,25 metri dell'ing. La Tegola, *BLUE WONDER* di Oreste Siciliani, *CHAROGNE* di Rino De Giglio. Tornammo a Bari, l'arrivo era previsto due giorni dopo.

Nelle ore successive il maestrale rinforzò e il giorno dopo si trasformò in una vera e propria mareggiata forza 7.

Il giorno previsto per l'arrivo io ero fin dalle prime ore del mattino sui pontili del circolo e fremevo per avere qualche informazione.

All'epoca le barche avevano solo il radiogoniometro (niente GPS, niente satellitari, niente telefonini o Internet) e la radio aveva una portata limitata: per farla breve al centro dell'Adriatico era come essere al centro dell'oceano.

Le onde frangevano sul lungomare. Finalmente qualcuno, verso mezzogiorno, disse che i primi sarebbero arrivati nel pomeriggio. Ero così eccitato, e rompevo così le scatole a tutti sul pontile, che Tommy Masturzo, che io amo definire il maestro del mio maestro di vela (Cristian Selvini), mi propose di uscire con il Meteor. Una volta fuori le onde erano veramente alte.

Ci mettemmo di bolina mure a sinistra e così navigammo per quasi due ore.

Tommy cedutomi il timone mi ripeteva *"dolcemente... timona dolcemente... lasciala salire... il timone non è una zappa"*.

Finalmente, Bari ormai alle spalle, avvistammo la prima barca: *"È MARY-LÙ... è MARY-LÙ..."*. Tommy dovette faticare per non farmi cadere in acqua.

Quell'anno molte barche non giunsero neanche all'arrivo e ripararono in Jugoslavia per il vento e il mare, mio padre, coadiuvato da un ottimo equipaggio, vinse la coppa GENNARO TRISOLINI con i colori del Circolo Vela Bari vincendo in reale e compensato.

Ricordo lui che scendeva dalla barca, pipa e berretto di lana blu, il prototipo dello yachtman anglosassone, la gioia di Stefano Buono, Beppe Spinelli, Gennaro Ormas, Aldo Claverini e mio fratello Beppe.

In seguito papà vendette la barca a Ferdinando Capece Minutolo che la rivendette a sua volta ad Ovido Capra che la rivendette... chissà a chi!

Ho rivisto un Carter 33' pochi mesi fa: tutta la barca è più corta del solo boma dei maxi con cui oggi, a distanza di più di 30 anni, regato.

Mi sono commosso, ho ricordato mia madre che mi diceva: *"Tu devi fare quello che ti piace fare e che sai fare..."*.

Oggi Tommy Masturzo non c'è più, *MARY-LÙ* neanche, ma io ho seguito i loro consigli: vivo di vela e sono bravissimo a timonare di bolina con le onde grandi... mure a sinistra!



Paolo Semeraro



Il Carter 33, sloop di 9,90 metri dall'elegante silhouette progettato dall'americano Dick Carter, è stato prodotto a partire dal 1972 dalla greca Olympic Marine e importato in Italia dalla Carter Offshore di Roma. Le linee dello scafo risentono di quella ricerca avviata da Carter e altri celebri progettisti che, per conto dall'Offshore Racing Council, che stabilì i parametri di quella che sarebbe divenuta la formula lor per le regate d'altura. Il Carter 33, infatti, realizzato sia nella versione "regata" che "crociera", è un'imbarcazione che offre ottime prestazioni veliche, mantenendo però quell'assetto stabile e bilanciato, particolarmente indicato alla crociera d'altura. Confortevoli gli interni, rifiniti con abbondanza di legno e disposti secondo la formula tradizionale.

Misure Carter 33:
lunghezza m 9,90
larghezza m 3,40
pescaggio m 1,70
peso t 3,65
velatura mq 50